



# COMUNE DI CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE

Provincia di Cremona

COPIA

DELIBERAZIONE N. 41
Adunanza del 18.10.2016
Codice Ente 10735 8 Corte de' Cortesi con Cignone
Codice Materia:

## Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

**OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE CON LA "FONDAZIONE BANCA DELL'ACQUA" DI CREMONA PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' A RILEVANZA SOCIALE.-**

L'anno **2016** addì **DICIOTTO** del mese di **OTTOBRE** alle ore 18,00 nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti, sono stati convocati a seduta per oggi i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

		Presenti	Assenti
1	ROTTOLI Luigi – Sindaco	Si	
2	LAZZARONI Elisa – Vice Sindaco	Si	
3	CORNETTI Virgilio - Assessore	Si	
		3	0

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale Sig. **GRASSI DR. RAFFAELE PIO** il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti ( presenti n. 3 presenti n. 0 ) il Sig. ROTTOLI Luigi nella qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**Oggetto: Approvazione convenzione con la “Fondazione Banca dell’Acqua” di Cremona per lo svolgimento di attività a rilevanza sociale.**

## LA GIUNTA COMUNALE

**Premesso che:**

- ❖ in data 9 ottobre 2015, su impulso di Padania Acque S.p.A. – Società a partecipazione pubblica per la gestione del servizio idrico integrato della provincia di Cremona – è stata costituita la “Fondazione Banca dell’Acqua”;
- ❖ la Fondazione, che non ha scopo di lucro, si propone l’esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale nell’ambito territoriale cremonese, promuovendo iniziative nel settore dell’assistenza sociale e della formazione attinenti all’ambiente e alla risorsa idrica, ed adempie alle proprie finalità, ponendo in essere attività ed iniziative, principalmente concertate con Enti ed associazioni presenti sul territorio, in particolare:
  - ⇒ per coloro che si trovino in uno stato di morosità imprevista ed incolpevole, organizza progetti di utilità sociale allo scopo di provvedere al pagamento dei servizi idrici secondo una modalità alternativa, il tutto nel rispetto della dignità umana;
  - ⇒ assegna contributi per il pagamento di servizi idrici per coloro che, trovandosi in uno stato di morosità imprevista ed incolpevole, non siano nella condizione psico-fisica di prestare la propria opera a fini sociali, sempre finalizzata alla fruizione dei servizi idrici e del rispetto della dignità umana;
  - ⇒ promuove ed attua forme di collaborazione ed integrazione con progetti di altre organizzazioni non lucrative che operano per la crescita sociale della comunità provinciale in relazione allo scopo di favorire una maggiore consapevolezza circa i bisogni e le potenzialità del territorio, sempre nell’ambito dei servizi idrici, anche attraverso ricerche, studi, convegni, seminari, pubblicazioni e periodici;
- ❖ la Fondazione mette a disposizione la propria organizzazione a servizio dei soggetti istituzionali appartenenti al territorio cremonese, con lo scopo di supportare il cittadino all’accesso dei servizi essenziali;
- ❖ la Fondazione, allo scopo di risolvere le situazioni di morosità imprevista ed incolpevole, organizza, in collaborazione con i Servizi Sociali dei Comuni, progetti di attività a rilevanza sociale, nell’ambito di una progettazione complessiva a favore delle persone coinvolte;
- ❖ tali attività a rilevanza sociale devono essere svolte, prioritariamente, a favore della collettività;
- ❖ allo scopo vanno stipulate apposite convenzioni con la “Fondazione Banca dell’Acqua”;
- ❖ la Fondazione ha approvato specifica convenzione;

**Considerato che** i Servizi Sociali del Comune possono predisporre specifici progetti a favore delle persone in situazione di vulnerabilità, attenuando la situazione di disagio sociali ed economico, favorendo lo svolgimento di attività a rilevanza sociale a favore della collettività;

**Visto** lo schema di convenzione da stipularsi tra la “Fondazione Banca dell’Acqua” ed il Comune di Corte de’ Cortesi con Cignone e ritenuto che la convenzione stessa è meritevole di approvazione, tenuto anche conto che gli oneri del Comune si limitano al pagamento della assicurazione contro gli infortuni sul lavoro ed alla copertura per la responsabilità civile per danni causati a terzi;

**Ritenuto**, altresì, di acconsentire all’impiego contemporaneo massimo di non più di n. 1 (uno) persone;

**Visto** il D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i.

**Visto** lo Statuto del Comune;

Visto lo Statuto della “Fondazione Banca dell’Acqua”;

**Visto** il parere favorevole di regolarità tecnico – contabile, espresso dai responsabili dei servizi interessato ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267/2000,

**All'unanimità** dei voti espressi nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

- 1) di approvare lo schema di convenzione da stipularsi tra il Comune di Corte de' Cortesi con Cignone e la "Fondazione Banca dell'Acqua" per lo svolgimento di attività a rilevanza sociale, come da testo allegato alla presente delibera, quale parte integrante formale e sostanziale e posto sotto la lettera "A". la convenzione, composta di n. nove articoli potrà essere rinnovata previa adozione di apposito atto deliberativo;
- 2) di dare atto che i costi a carico del Comune sono limitati alla copertura assicurativa contro gli infortuni sul luogo di lavoro e per la responsabilità civile per danni causati a terzi;
- 3) di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione della convenzione approvata al precedente punto 1) da stipularsi tra il Comune e la "Fondazione Banca dell'Acqua" legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore;
- 4) di trasmettere copia del presente provvedimento ai Responsabili dei Servizi interessati alle attività a rilevanza sociale in qualità di persone incaricate di coordinare la prestazione lavorativa dei condannati e di impartire le relative istruzioni ed ai Servizi Sociali comunali;
- 5) di comunicare la presente ai capigruppo del consiglio ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000;

**COMUNE DI CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE  
PROVINCIA DI CREMONA**

ALLEGATO N. 1  
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE  
N. 41 DEL 18.10.2016

=====

**PARERI OBBLIGATORI**

Art. 49, comma 1<sup>^</sup>, D.Lgvo n. 267/2000

=====

**Oggetto: Approvazione convenzione con la "Fondazione Banca dell'Acqua" di Cremona per lo svolgimento di attività a rilevanza sociale.-**

1) PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA:  
FAVOREVOLE  
Corte de' Cortesi con Cignone, 18.10.2016

IL TECNICO COMUNALE  
RUVIOLI Arch. Mara

\_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to GRASSI dr. Raffaele Pio

\_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
F.to PASSERI Nicoletta

\_\_\_\_\_

\*\*\*\*\*

2) PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:  
FAVOREVOLE  
Corte de' Cortesi con Cignone , 18.10.2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
F.to PASSERI Nicoletta

\_\_\_\_\_

\*\*\*\*\*

Il presente verbale viene così sottoscritto

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ROTTOLI Luigi	F.to GRASSI Dr. Raffaele Pio

---

### RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale visti gli atti d'ufficio;  
Visto lo statuto comunale,

#### ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*) ed è stata compresa nell'elenco n /.... in data odierna, delle deliberazioni comunicate ai capigruppo consiliari (*art. 125, del T.U. n. 267/2000*).

Dalla Residenza Municipale, li 03.11.2016

	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Corte de' Cortesi con Cignone li: 03.11.2016	F.to ONESTI Vilma

---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art. 134 del D.Lgs.vo 18/8/2000 n° 267)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

#### ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ ed è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (*art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000*)

Dalla Residenza Municipale, li

	IL SEGRETARIO COMUNALE
Corte de' Cortesi con Cignone li:	GRASSI Dr. Raffaele Pio

<b>COPIA CONFORME</b> all'originale per uso amministrativo	IL FUNZIONARIO DELEGATO
Corte de' Cortesi Con Cignone li: 03.11.2016	F.to ONESTI Vilma

**Allegato A) alla deliberazione  
N. 41/G.C./18.10.2016**

**CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI  
ATTIVITÀ A RILEVANZA SOCIALE  
NELL'AMBITO DEL PROGETTO "BANCA DELL'ACQUA"**

L'anno \_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_

TRA

la "Fondazione Banca dell'Acqua O.N.L.U.S.", di seguito indicata come "Fondazione", codice fiscale 93058810198, con sede in Cremona, Via del Macello, 14, rappresentata da Angelo Mantovani, nato a Casalmaggiore (CR) il 12 aprile 1969, quale Presidente pro tempore, domiciliato per la carica presso la Fondazione, a ciò autorizzato in forza delle norme statutarie e della deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data \_\_\_\_\_

E

l'Ente/Società Cooperativa Sociale/Associazione/Organizzazione di Volontariato \_\_\_\_\_, di seguito indicato/a come "\_\_\_\_\_", codice fiscale \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_, Via/Piazza \_\_\_\_\_  
nella persona del/della Sig./Sig.ra \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica presso \_\_\_\_\_ a ciò autorizzato in forza delle norme statutarie e della deliberazione del Consiglio di Amministrazione/Comitato Direttivo in data \_\_\_\_\_

**VISTI:**

- il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali", ed in particolare gli artt. 13 e 14;
- gli artt. 14 e ss. del Codice Civile recanti disposizioni sulle associazioni, riconosciute e non, sulle fondazioni e sui comitati;
- la legge 11 agosto 1991, n. 266 "Legge - quadro sul volontariato" e s.m.i.;
- la legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali"
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 concernente "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la legge 7 dicembre 2000, n. 383 "Disciplina delle associazioni di promozione sociale"
- sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso";
- la legge della Regione Lombardia 12 marzo 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario" e s.m.i.;

**PREMESSO CHE**

- la promozione dei diritti di cittadinanza e dell'inclusione sociale di tutti coloro che si trovano a vivere condizioni di marginalità o di esclusione rappresenta un valore guida per le politiche comunitarie e nazionali e degli Enti Locali da realizzarsi attraverso il contributo e la collaborazione di tutti i soggetti istituzionali, del mondo del lavoro e del Terzo settore presenti sul territorio;
- attraverso lo sviluppo di adeguati processi di aiuto si favorisce la crescita della coesione sociale e si contribuisce alla prevenzione e al superamento di possibili situazioni di marginalità;
- l'acuirsi dei fenomeni di povertà connessa sia ai mutamenti in atto sia da un punto di vista economico che sociale che culturale, richiede il continuo adeguamento delle strategie e degli interventi da sviluppare nei territori;

**ATTESO** che con atto n. 14774 di repertorio n. 6581 di raccolta notaio Giovanni Corioni in Cremona è stata costituita in data 9 ottobre 2015, è stata costituita la "Fondazione Banca dell'Acqua O.N.L.U.S.", su impulso della Società a partecipazione pubblica "Padania Acque S.p.A.;

**CONSIDERATO** che la "Fondazione" ha per finalità statutarie, tra le altre:

- per coloro che si trovino in uno stato di morosità imprevista ed incolpevole, l'organizzazione di progetti di utilità sociale allo scopo di provvedere al pagamento dei servizi idrici secondo una modalità alternativa, il tutto nel rispetto della dignità umana;
- l'assegnazione di contributi per il pagamento di servizi idrici per coloro che, trovandosi in uno stato di morosità imprevista ed incolpevole, non siano nella condizione psico-fisica di prestare la propria opera a fini sociali, sempre finalizzata alla fruizione dei servizi idrici e del rispetto della dignità umana;
- la promozione e l'attuazione di forme di collaborazione ed integrazione con progetti di altre organizzazioni non lucrative che operano per la crescita sociale della comunità provinciale in relazione allo scopo di favorire una maggiore consapevolezza circa i bisogni e le potenzialità del territorio, sempre nell'ambito dei servizi idrici, anche attraverso ricerche, studi, convegni, seminari, pubblicazioni e periodici;
- promuove lo sviluppo dell'educazione ambientale, dei temi connessi all'Ambiente e alla sostenibilità in relazione al bene Acqua, comprendendo ogni azione e attività collegata, mostre e allestimenti, formazione, edizioni e quanto altro sia utile e necessario a tali fini;

**RICHIAMATO** la necessità di una collaborazione nella attuazione di interventi atti a promuovere azioni sia a favore delle persone singoli e dei nuclei familiari di riferimento sia a favore delle comunità di appartenenza;

Tutto ciò premesso,

**si conviene e stipula quanto segue**

### **Articolo 1 - Oggetto della convenzione**

La presente convenzione regola i rapporti che si instaurano tra la "Fondazione Banca dell'Acqua O.N.L.U.S." e l'Ente/Società Cooperativa Sociale/Associazione/Organizzazione \_\_\_\_\_, per la realizzazione di un progetto di inserimento sociale che attraverso attività di volontariato svolta in ambiti di utilità sociale e di pubblico interesse possa favorire la crescita della coesione sociale e contribuire alla prevenzione e al superamento di possibili situazioni di marginalità.

Le attività di volontariato proposte sono quelle contenute nel PROGETTO, allegato alla presente convenzione quale sua parte integrante e sostanziale, che l'Ente/Società Cooperativa Sociale/Associazione/Organizzazione.

Il progetto intende favorire percorsi di accompagnamento e inclusione sociale e si pone quale obiettivo da raggiungere:

---

---

### **Articolo 2 - Soggetti destinatari del progetto**

Il progetto è rivolto agli utenti domestici del servizio idrico integrato in situazione di morosità incolpevole, segnalati dai Servizi Sociali dei Comuni.

Con il termine di "morosità" si fa riferimento a situazioni in cui l'utente di un servizio pubblico non corrisponde il corrispettivo dovuto per il servizio erogato.

La "morosità" viene definita "incolpevole" nella situazione in cui l'utente non riesca a pagare il corrispettivo del servizio erogato indipendentemente dalla sua volontà, trovandosi in condizioni di difficoltà economica dipendenti da fatti ed eventi a lui non imputabili (come, per esempio, la perdita del lavoro, il sopraggiungere di condizioni di malattia o invalidità, la carenza di risorse per mancanza di reddito, ecc.).

### **Articolo 3 - Modalità di svolgimento delle attività**

Le attività previste dal progetto dovranno essere svolte con le modalità ed entro i termini previsti dal progetto medesimo. L'Ente/Società Cooperativa Sociale/Associazione/Organizzazione dovrà quindi svolgere esclusivamente le attività previste dal progetto allegato alla presente convenzione, astenendosi dall'effettuare altre prestazioni non previste. Dovranno essere rispettati gli orari di inizio e fine attività previsti dal progetto e le date di inizio e fine progetto. È necessario che siano condivise con le persone interessate le finalità dell'attività svolta e descritta alle persone coinvolte affinché le medesime siano informate prima dell'inizio sulle attività da effettuare. Dovrà essere garantito da parte dell'Associazione un monitoraggio costante del percorso intrapreso.

È facoltà delle parti interrompere in qualsiasi momento l'attività concordata di cui al progetto. Nel caso di sospensioni dell'attività dovute a qualsiasi causa, l'Ente/Società Cooperativa Sociale/Associazione/Organizzazione è tenuta a darne comunicazione alla Fondazione, che si rapporterà con il Comune di residenza della persona interessata.

L'attività è prevista in una fascia oraria massima dalle ore 8.00 alle ore 18.00. Rimane facoltà dell'Ente/Società Cooperativa Sociale/Associazione/Organizzazione, previo accordo, concordare altre fasce orarie che dovranno comunque essere motivate e comunicate alla Fondazione. Le parti si impegnano a fornire reciprocamente le informazioni necessarie al corretto svolgimento delle attività.

L'Ente/Società Cooperativa Sociale/Associazione/Organizzazione si impegna altresì a comunicare eventuali cambiamenti sulle modalità di svolgimento delle attività stesse.

#### **Articolo 4 - Obblighi del soggetto ospitante**

Per lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione l'Ente/Società Cooperativa Sociale/Associazione/Organizzazione si impegna a:

- a) organizzare le attività proposte nel progetto;
  - b) affiancare un referente alle persone coinvolte che coordini lo svolgimento dell'attività garantendo inoltre adeguata formazione al soggetto volontario per lo svolgimento delle attività previste dal progetto;
  - c) redigere un report finale contenente il resoconto dell'attività svolta da trasmettere alla Fondazione;
  - d) provvedere alle coperture assicurative contro infortuni e responsabilità civile verso terzi sollevando la Fondazione da qualsiasi responsabilità per danni conseguenti l'attività oggetto della presente convenzione;
  - e) mettere a disposizione delle persone coinvolte nel progetto eventuale vestiario, attrezzature e quant'altro necessario nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro.
- È fatto divieto di corrispondere alle persone coinvolte nel progetto una retribuzione, in qualsiasi forma, per l'attività da essi svolta.

#### **Articolo 5 - Gli obblighi della Fondazione**

La Fondazione si impegna a:

- a) attivarsi con tutti i soggetti istituzionali e non, coinvolti nel progetto promuovendo la reciproca collaborazione;
- b) assicurare il monitoraggio complessivo della realizzazione di quanto previsto dalla presente convenzione attraverso personale dedicato.

#### **Articolo 6 - Privacy**

La Fondazione comunica i dati personali delle persone coinvolte nel progetto e disponibili allo svolgimento di attività di rilevanza sociale all'Ente/Società Cooperativa Sociale/Associazione/Organizzazione, che è tenuta ad osservare gli obblighi imposti dal Codice di protezione dei Dati personali di cui al D. Lgs. 196/2003. Il personale ed i volontari dell'Ente/Società Cooperativa Sociale/Associazione/Organizzazione Associazione sono tenuti a non divulgare notizie, fatti e circostanze di cui sono venuti a conoscenza nell'ambito delle attività da loro svolte con le persone coinvolte nel progetto. I dati comunicati dalla Fondazione sono affidati alla persona che in base all'organizzazione dell'Ente/Società Cooperativa Sociale/Associazione/Organizzazione e Associazioni ha le funzioni di Titolare ai sensi del Codice, il quale è tenuto a trattare i dati nel rispetto delle norme del Codice stesso, con particolare riferimento ai seguenti obblighi:

- a) Il Titolare ha l'obbligo di trattare i dati in modo lecito e con correttezza; deve darsi un'organizzazione interna per garantire che le operazioni di trattamento siano fatte da persone nominate per iscritto ed istruite, nonché per garantire il rispetto delle misure minime di sicurezza previste dal Codice;
- b) I dati comunicati non possono essere diffusi o comunicati a terzi salvo per operazioni che rientrano nell'attività stessa;
- c) I dati non devono essere manipolati illegittimamente. Se necessario debbono essere aggiornati. Debbono essere custoditi in maniera tale da ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato o non conforme alle finalità del trattamento. Possono essere trattati solo con mezzi informatici e cartacei e solo per le finalità di cui alla presente convenzione. Debbono essere trattati in modo da garantire all'interessato la tutela e l'esercizio dei suoi diritti previsti dal Codice. Debbono essere conservati nelle forme previste dal Codice stesso;
- d) L'Ente/Società Cooperativa Sociale/Associazione/Organizzazione Associazione deve inoltre garantire il rispetto dei principi previsti dal Codice di protezione dei dati personali, quali adeguatezza, completezza e non eccedenza rispetto alle finalità previste nella presente Convenzione.



### **Articolo 7 – Forme di consultazione**

Al fine di garantire, nelle attività di cui all'art. 3, un adeguato monitoraggio, la Fondazione e l'Ente/Società Cooperativa Sociale/Associazione/Organizzazione si impegnano ad espletare forme di consultazioni periodiche.

Agli incontri periodici partecipano, di norma:

per la Fondazione: l'assistente sociale di riferimento territoriale;

per l'Ente/Società Cooperativa Sociale/Associazione/Organizzazione: il Presidente o suo delegato, i volontari interessati alle attività.

### **Articolo 8 - Durata**

La presente convenzione ha decorrenza a partire dalla sottoscrizione e avrà validità fino al \_\_\_\_\_ e potrà essere rinnovata o prorogata nei termini di legge.

### **Articolo 9 - Inadempienze e recesso**

La Fondazione \_\_\_\_\_ procederà alla verifica e vigilanza sullo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, segnalando eventuali rilievi all'Ente/Società Cooperativa Sociale/Associazione/Organizzazione, che dovrà adottare i necessari interventi.

Eventuali contestazioni e/o osservazioni relative ad inadempienze devono essere comunicate dalla Fondazione per iscritto entro 15 giorni dalla verifica, fissando un termine entro il quale l'Ente/Società Cooperativa Sociale/Associazione/Organizzazione adotta i provvedimenti necessari. Trascorso tale termine, per il perdurare di situazioni difformi dal presente atto o comunque incompatibili per il proseguimento della collaborazione, la Fondazione ha la facoltà di recedere dalla convenzione, comunicandolo per iscritto all'Ente/Società Cooperativa Sociale/Associazione/Organizzazione stessa.

Per seri e comprovati motivi di forza maggiore l'Ente/Società Cooperativa Sociale/Associazione/Organizzazione potrà recedere dalla presente convenzione con un preavviso di almeno 15 giorni a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Letto firmato e sottoscritto

per La Fondazione

per l'Ente/Società Cooperativa Sociale/Associazione/Organizzazione Associazione

**SCHEDA ATTIVITA'**

ATTIVITA' PROMOSSA DA: (denominazione e contatti)

DESCRIZIONE ATTIVITA':

NUMERO DI PERSONE NECESSARIE PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA'

DURATA

MATERIALI / STRUMENTI DI USO PERSONALE

FORNITI DA:

MATERIALI/STRUMENTI DI USO COLLETTIVO:

FORNITI DA:

RESPONSABILE ATTIVITA' E SUPERVISIONE (nome, cognome e contatti)

LUOGO PRESSO CUI SI SVOLGE L'ATTIVITA' (indirizzo completo)

**Il Responsabile**

( \_\_\_\_\_ )

# Fondazione “Banca dell’Acqua

## ACCESSO ALLE PROGETTUALITA’ DELLA FONDAZIONE BANCA DELL’ACQUA

### 1. PREMESSA

La trasformazione dell’intervento di welfare secondo un modello di “cura sociale” delle vulnerabilità prevede, accanto a forme di supporto (economico e di servizio), anche un investimento sulle proprie capacità, promosse attraverso azioni di responsabilizzazione della persona.

In questa direzione peraltro già aperta prima nel solo contesto cremonese con il progetto “Risorsa Lavoro” e con i progetti di “Attività a rilevanza Sociale” e nell’ultimo anno in tutto l’ambito provinciale attraverso la progettualità “Fare Legami”, è importante individuare modalità di sostegno e di “presa in carico” che investano sulla reciprocità tra aiuto ricevuto e impegno attivo verso la comunità. Uscire dal corto-circuito bisogni/risposte è fondamentale per interpretare un welfare generativo, capace di stimolare il coinvolgimento attivo della persona beneficiaria.

A partire delle opportunità offerte dal progetto di Fondazione “Banca dell’Acqua”, è più che mai opportuno giungere sia alla definitiva rimodulazione di forme di sostegno sia alla puntuale sperimentazione di “patti gener-attivi”, come modalità/modello di presa in carico integrata, finalizzata alla valorizzazione delle competenze personali e familiari del soggetto richiedente, all’interno del proprio contesto di vita in un’ottica responsabilizzante e generativa.

La proposta progettuale e lo Statuto della Fondazione “Banca dell’Acqua” indicano quali destinatari delle azioni progettuali gli utenti domestici del servizio idrico integrato in situazione di morosità incolpevole, segnalati dai Servizi Sociali dei Comuni.

## **2. LA MOROSITA' INCOLPEVOLE**

Con il termine di "morosità" si fa riferimento a situazioni in cui l'utente di un servizio pubblico non corrisponde il corrispettivo dovuto per il servizio erogato.

La "morosità" viene definita "colpevole" nei casi in cui l'utente non paghi il corrispettivo in modo deliberato e volontario, mentre si può parlare di morosità "incolpevole" nella situazione in cui l'utente non riesca a pagare il corrispettivo del servizio erogato indipendentemente dalla sua volontà, trovandosi in condizioni di difficoltà economica dipendenti da fatti ed eventi a lui non imputabili (come, per esempio, la perdita del lavoro, il sopraggiungere di condizioni di malattia o invalidità, la carenza di risorse per mancanza di reddito, ecc.).

Nella definizione delle persone in condizione di non poter corrispondere il corrispettivo per la fruizione di un servizio possono essere considerati sia aspetti normativi sia criteri derivanti dalle esperienze maturate dai servizi dei Comuni in situazioni simili. In tale ambito, si ritiene importante il precedente progetto "Risorsa Lavoro" attuato dal Distretto di Cremona nel 2009 e continuato per alcune annualità, come il recente bando del Comune di Milano circa il "baratto amministrativo".

Per quanto attiene la parte normativa, si rimanda principalmente ai seguenti atti:

- a) il Regolamento 3/2011 per l'assegnazione di alloggi di edilizia economico popolare introduce il vincolo di una valutazione sulle cause che hanno indotto allo sfratto ed alla morosità, cioè occorre distinguere tra i casi di morosità colpevole e incolpevole. Naturalmente la distinzione tra queste due situazioni non può, per natura e la complessità delle singole circostanze, essere affidata a definizione univoche, costruite su criteri fisi ed oggettivi, ma viene rimandata ad una valutazione dei singoli casi operata da una Commissione Consultiva, costituita da esperti di procedure ERP, da

operatori della sicurezza e dei servizi sociali indicati dalle parti sociali, dalle associazioni di rappresentanza dell'utenza e dall'ALER territorialmente competente.

b) l'art. 2 del Decreto Ministeriale 202 del 14 maggio 2014, che, nell'ambito del riparto del Fondo per gli inquilini incolpevoli, definisce la morosità incolpevole "la situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone locativo a ragione della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare..... determinata da:

- perdita del lavoro per licenziamento;
- accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro;
- cassa integrazione ordinaria o straordinaria che limiti notevolmente la capacità reddituale;
- mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici;
- cessazione di attività libero – professionali o di imprese registrate, derivante da cause di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente;
- malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato o la consistente riduzione del reddito complessivo del medesimo o la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali.

c) per quanto attiene la parte esperienziali, si rimanda al recente bando per i "baratto amministrativo" del Comune di Milano, che riprende integralmente il citato D.M. 202/2014, con l'aggiunta delle seguenti voci:

- ⇒ accrescimento naturale del nucleo familiare per la nascita di uno o più figli;
- ⇒ accrescimento del nucleo familiare per l'ingresso di uno o più componenti privi di reddito, comunque legati da vincolo di parentela con un componente del nucleo familiare originario;

⇒ decrescimento del nucleo familiare a seguito di divorzio, separazione, allontanamento comprovato o decesso del convivente, che abbia determinato l'uscita dal nucleo di soggetto che contribuiva al reddito familiare.

La riduzione di reddito si verifica a fronte di un'incidenza superiore al 30%.

Parte dei seguenti criteri sono contenuti nel D.P.C.M. 159/2013 ai fini della presentazione dell'I.S.E.E. corrente.

d) per quanto attiene la parte esperienziali, si rimanda infine, al progetto "Risorsa Lavoro" dell'Ambito Distrettuale di Cremona, con la definizione dei seguenti criteri:

- perdita del posto di lavoro da almeno un anno
- riduzione dell'orario di lavoro da almeno un anno
- cessazione di attività da almeno un anno
- invalidità riconosciuta pari o superiore all'80%
- famiglie numerose
- famiglie monogenitoriali con figli minori
- persone ultrasessantenni con I.S.E.E. al di sotto della pensione integrata al minimo (€ 6.500,00)
- persone in carico ai servizi specialistici;
- persone in carico ai servizi sociali da almeno due anni
- nuclei con I.S.E.E. inferiore ad € 6.500,00 con valutazione sociale.

### **3. I CRITERI PER L'ACCESSO**

Ciò premesso, si propongono i seguenti criteri per l'accesso alle progettualità della Fondazione "Banca dell'Acqua":

- inoccupato
- disoccupato (perdita del posto di lavoro indeterminato/determinato da almeno un anno)
- non occupato a seguito di mancato rinnovo di contratto di lavoro atipico

- riduzione dell'orario di lavoro da almeno un anno
- cessazione di attività da almeno un anno
- invalidità riconosciuta pari o superiore all'80%
- famiglie numerose
- famiglie monogenitoriali con figli minori
- persone ultrasessantenni con I.S.E.E al di sotto della pensione integrata al minimo I.N.P.S. (€ 6.500,00)
- persone in carico ai servizi specialistici;
- persone in carico ai servizi sociali da almeno due anni
- nuclei con I.S.E.E. inferiore ad €. 6.500,00 con valutazione sociale;
- malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato o la consistente riduzione del reddito complessivo del medesimo o la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali.

Oltre ai suaccennati criteri, sono da considerare alcuni requisiti soggettivi:

1. Essere residenti nella Provincia di Cremona ed avere la cittadinanza italiana o di uno Stato appartenente all'Unione Europea, ovvero nei casi di cittadini non appartenenti all'U.E. essere in possesso di regolare titolo di soggiorno;
2. Avere età non inferiore a diciotto anni;
3. Non essere destinatario di sentenza passata in giudicato, decreto penale di condanna irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta per delitti contro la Pubblica Amministrazione, il patrimonio, l'ordine pubblico, per i reati di cui agli artt. 600, 600-bis, 600-ter, 600-quater-1 e per i delitti contro la libertà personale;
4. Essere dotati di idoneità psico-fisica, da valutare in relazione alle caratteristiche dell'attività o del servizio da svolgere.

#### **4. PROPOSTA DI SPERIMENTAZIONE**

Si propone una sperimentazione che coinvolga sino ad un massimo di n. 20 (venti) nuclei familiari per Ambito Distrettuale, secondo scelte e modalità proprie di ogni singolo Ambito, con una morosità almeno pari ad €. 250,00 e non superiore ad €.3.000,00, anche valutando gli eventuali oneri indiretti per i soggetti ospitanti ed il numero di ore per le attività di rilevanza sociale, con un valore convenzionale di €. 10,00/h oppure un periodo di lavoro quantificato in metri cubi al fine di non ingenerare la convinzione di ripagare un debito di carattere finanziario.

#### **5. PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA DI SPERIMENTAZIONE**

Incontro in plenaria di tutte le Assistenti Sociali per la presentazione del progetto, delle procedure e degli strumenti.

#### **6. LE SITUAZIONI DI MOROSITÀ DA COINVOLGERE E LE FASI PROGETTUALI**

Padania Acque S.p.A. trasmette i tabulati delle utenze domestiche (cognome e nome, residenza e codice fiscale), distintamente per Ambito Distrettuale e Comune, con morosità superiore ad €. 250,00 ed inferiore ad €. 3.000,00 per le quali non siano stati attivati piano di rientro.

I Comuni verificano le situazioni già in carico ai Servizi, trasferendo a Padania Acque specifica reportistica, anche ai fini di un possibile “congelamento” della procedura di sollecito e recupero forzoso.

Sulla base delle situazioni conosciute e di morosità non conosciute, ma approfondite per segnalazioni spontanee o di soggetti terzi, l'assistente sociale del Comune predispone specifica scheda di segnalazione, come da allegato, che ponga in evidenza:



- a) i dati anagrafici
- b) una breve relazione sul nucleo e la sua situazione economico – finanziaria
- c) la situazione del nucleo al momento della segnalazione, con la motivazione sintetica della partecipazione al progetto;
- d) le esperienze lavorative precedenti, anche per qualificare le attività da svolgere;
- e) un possibile progetto di attività (settore, mansione, orario, durata....)
- f) eventuali difficoltà della persona
- g) obiettivi del servizio sociale rispetto al progetto di intervento.

La scheda di segnalazione è inviata alla Fondazione, la cui assistente sociale provvede a definire, coordinandosi con il Comune, gli ambiti e le modalità di azione, sottoponendo il progetto al Comitato Etico per la validazione.

La validazione del progetto è comunicata al Comune di residenza, alla persona coinvolta ed al soggetto ospitante.

La persona coinvolta sottoscrive specifico contratto sociale.

L'assistente sociale della Fondazione monitora l'andamento del progetto e relaziona al Comitato Etico, al Comune di residenza ed al soggetto ospitante.

**SCHEDA DI SEGNALAZIONE  
"ATTIVITA' A RILEVANZA SOCIALE"  
PROGETTO "BANCA DELL'ACQUA"**

Data di segnalazione .....

**Servizio Sociale Segnalante**

Assistente Sociale ..... Comune di .....

**Dati della persona interessata all' "attività a rilevanza sociale"**

Nome ..... Cognome .....

Nato a ..... Il ..... codice fiscale .....

Residente a ..... Via/Piazza .....

Telefono ..... Cellulare ..... indirizzo e-mail .....

Breve relazione sul nucleo familiare e la sua situazione economico-finanziaria

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**Situazione della persona al momento della segnalazione**

- Inoccupato (non ha mai avuto alcun contratto di lavoro)
- disoccupato (perdita del posto di lavoro indeterminato/determinato da almeno un anno)
- non occupato a seguito di mancato rinnovo di contratto di lavoro atipico
- occupato con riduzione dell'orario di lavoro da almeno un anno
- cessazione di attività da almeno un anno
- invalidità riconosciuta pari o superiore all'80%
- genitore in famiglia numerosa (con almeno tre figli)

- famiglia monogenitoriale con figli minori
- persona ultrasessantenne con I.S.E.E al di sotto della pensione integrata al minimo (€ 6.500,00)
- persona in carico ai servizi specialistici;
- persona in carico ai servizi sociali da almeno due anni
- persona in nucleo con I.S.E.E. inferiore ad € 6.500,00 con valutazione sociale;
- malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato o la consistente riduzione del reddito complessivo del medesimo o la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali.
- Altro (specificare)  
.....

**Esperienze lavorative precedenti (specificare qualifica, ultime esperienze.....)**

.....  
 .....  
 .....

**Progetto attività a rilevanza sociale:**

1. Ambito di attività .....
2. Mansione da svolgere  
.....
3. Ore di attività .....
4. Durata .....

**Eventuali difficoltà della persona**

.....  
 .....

**Obiettivi del servizio sociale rispetto al progetto di intervento complessivo a favore del soggetto e del suo nucleo familiare**

.....  
 .....  
 .....  
 .....

.....  
.....  
L'Assistente Sociale

La persona interessata

.....  
.....  
Decreto legislativo 30 Giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Ai sensi dell'articolo 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" "Codice della privacy", in relazione ai dati che La riguardano, Le rendiamo le seguenti informazioni:

- A) I dati personali vengono raccolti e trattati per l'invio di materiale informativo e promozionale relativo ai nostri servizi.
- B) Il trattamento si limita alle seguenti operazioni e con le seguenti modalità:
- raccolta dei dati da pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque/direttamente dall'interessato;
  - registrazione ed elaborazione su supporto magnetico e cartaceo;
  - organizzazione degli archivi in forma prevalentemente automatizzata.
- C) Il trattamento è condotto con l'impiego delle misure di sicurezza idonee ad impedire l'accesso ai dati non autorizzato da parte di terzi e a garantire la Sua riservatezza.
- D) I dati potranno essere comunicati a enti, aziende e cooperative di servizi che ne abbiano fatto richiesta scritta a fini della attuazione di attività a rilevanza sociale.
- E) Ai sensi dell'articolo 7 del Codice della Privacy, Le segnaliamo che Lei ha diritto di ottenere senza ritardo:
- 1) la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la comunicazione in forma intelligibile dei medesimi dati e della loro origine, nonché della logica su cui si basa il trattamento; la richiesta può essere rinnovata, salva l'esistenza di giustificati motivi, con intervallo non minore di 90 giorni;
  - 2) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali sono stati raccolti o successivamente trattati i dati;
  - 3) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, qualora vi abbia interesse l'integrazione dei dati;
  - 4) l'attestazione che le operazioni di cui ai numeri 2 e 3 sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
  - 5) di opporsi in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
  - 6) di opporsi in tutto o in parte al trattamento di dati personali che lo riguardano previsto ai fini di informazione commerciale o di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta ovvero per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale interattiva e di essere informato dal titolare, non oltre il momento in cui i dati sono comunicati o diffusi, della possibilità di esercitare gratuitamente tale diritto.

Autorizzazione al trattamento dei dati personali ai fini del D. Lgs .196/03 Firma:

Luogo e Data,

(Firma).....